

A Scalea gli ordini li impartiva Maria Grazia Cortese

SCALEA. Nell'inchiesta della Dda emerge in tutta la sua evidenza il coinvolgimento femminile con ruoli che rispetto al passato sono tutt'altro che marginali. Due donne sono state raggiunte da misura cautelare in carcere, mentre altre sei risultano indagate nell'ambito dell'operazione. Tra le figure centrali emerge Maria Grazia Cortese, descritta dagli investigatori come una sorta di "Rosy Abate" locale – riferimento al personaggio di una fiction – per il peso esercitato all'interno del gruppo criminale e per il riconoscimento del suo ruolo da parte degli stessi sodali. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Cortese avrebbe svolto funzioni operative influenti. L'uso di quel soprannome richiama proprio l'immagine di una donna capace di muoversi nei contesti criminali con autonomia decisionale e autorevolezza. La Dda ha chiesto ed ottenuto dal Gip distrettuale, Arianna Rocchia, misure cautelari in carcere oltre che per Maria Grazia Cortese, 25 anni, di Scalea anche nei confronti di Ferdinando Aliberti 44 anni, di Scalea; Emilio Arcuri, alias "Il vecchio" o "lo zio", 56 anni, di Maratea (PZ); Giovanni Condello, 31 anni di Napoli; Salvatore Coppola, alias "Totò", 53 anni di Scalea; Elvira Cortese, 24 anni, di Scalea; Mikael Foresta, 34 anni, di Praia a Mare; Emanuele Gasparro, 48 anni, di Napoli, residente a Santa Maria del Cedro; Simone Iannotti, 43 anni di Praia a Mare; Gerardo Leo, 43 anni di Siano (Sa); Alessio Palma, 32 anni, di Scalea; Luigi Ricci, 29 anni, di Scalea; Giuseppe Sagario, 45 anni di Praia a Mare; Carmelo Zito, 45 anni, di Crosia. Gli altri indagati dall'inchiesta sono Pasquale Annunziata, 32 anni, di a Scalea; Viviana Bandiera, 35 anni, di Montorio Romano (Rm), domiciliata a Praia a Mare; Alessia Condello, 22 anni, di Napoli; Salvatore Cortese, 23 anni, di Scalea; Alessandro D'Amato, 49 anni, di Santa Maria del Cedro; Michele Gioviale, 42 anni, di Siano (Sa); Lucia Maratea, 60 anni, di Scalea; Fabio Marzico, 48 anni, di Praia a Mare; Giovannina Montaspro, 41 anni, di Praia a Mare; Gildo Perrone, inteso "Eugenio", 45 anni, di Diamante; Antonio Perrotta, 40 anni, di Casalnuovo di Napoli; Alexandra Emanuela Ricci, 17 anni, di Scalea; Paola Zito, 27 anni, di. Il Gip inquadra i destinatari delle misure in un contesto associativo, in cui operano in maniera stabile e duratura. Per il giudice sono partecipi di un consolidato "know-how" delinquenziale.

Francesco Maria Storino